

## Il Ponente ligure diventa capitale di cultura e creatività

Nel 1884 il padre dell'Impressionismo trascorse alcuni mesi in Riviera. È previsto un percorso tra il castello dei Doria e Villa Regina Margherita

# Bordighera e Dolceacqua pronte ad accogliere le opere di Monet dedicate alla nostra terra

EVENTO

Loredana Demer / BORDIGHERA

**I**l primo viaggio in Riviera Monet lo compie nel dicembre del 1883 accompagnato dall'amico Renoir, ma al suo rientro a Parigi si accorge di aver lasciato in Italia un'atmosfera magica che scopre altrove, «una luce abbagliante – scriverà alla moglie e al mercato d'arte Durand-Ruel – nella quale trovo la mia tavolozza modesta».

Poche settimane dopo il padre degli impressionisti (dall'opera *Impression, soleil levant* presentata alla prima mostra del movimento a Parigi nel 1874) lascia la ville lumière, torna in Riviera. La considera una fonte di ispirazione, la migliore in assoluto per l'artista che da metà gennaio 1884 ad inizio aprile gli consente di dipingere 40 tele, tre delle quali, 135 anni dopo, costituiscono oggi l'evento dell'anno: la mostra "Claude Monet ritorno in Riviera" che dal 30 aprile al 31 luglio si snoderà attraverso un percorso storico, artistico, culturale dal castello di Dolceacqua a Villa Regina Margherita.

«Monet rimase incantato da questi luoghi – svela Pierangelo Campodonico, direttore del Muma-Musei del mare di Genova responsabile dell'allestimento insieme all'architetto Deborah Bruno – ma non socializzò con Charles Garnier perché era certo di rappresentare il vero lato eretico della cultura di Francia». Nascono così la "fase Bordighera", la scoperta di Dolceacqua in una giornata uggiosa accompagnato da amici inglesi. Qui lavora a due opere contemporaneamente, in un solo pomeriggio. Ecco *Le Chateau de Dolceacqua*, che sarà esposto nell'omonima sede insieme a *Montecarlo vue de Roquebrune* appartenente alla collezione privata del principe Alberto II. Ricorderanno nelle tre sale museali appena riqualificate, quanto Monet amasse questo territorio.

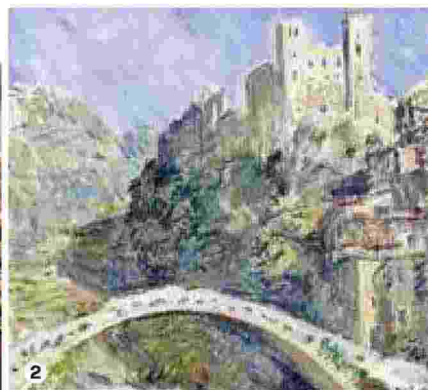
«Un paese fiabesco» lo descrisse più volte. Ama il giardino Moreno, a Bordighera, dove nascono altri capolavori, le alture: *La Vallée de Sasso effet de soleil*, che si potrà ammirare a Villa Margherita, rappresenta l'essenza stessa della sua arte. «C'è un Monet prima di Bordighera e un Monet dopo Bordighera», spiega Al-

do Herlaut, curatore della mostra. «Monet che torna dove deve davvero essere», spiega Gianluca Bellucci, coordinatore di Sistema museo. *La Vallée de Sasso effet de soleil* e *Le Chateau de Dolceacqua* sono custoditi al Musée Marmottan di Parigi: «Il rilancio turistico non avverrà solo per Bordighera, ma per tutto il Ponente grazie a questo evento straordinario», commenta il sindaco Vittorio Ingenito.

«Porterà davvero benefici a tutto il territorio» rilancia l'ex sindaco Giacomo Pallanca, promotore dell'iniziativa e, per questo, pubblicamente ringraziato da Ingenito. «E' una mostra dalle tante sfaccettature, evento unico e irripetibile» dice Fulvio Gazzola, sindaco di Dolceacqua.

Convegni culturali, dibattiti, mostre collaterali, proiezioni di rarità storiche faranno da corollario ad una mostra che si preannuncia un successo «al di là di ogni aspettativa». Un catalogo, un biglietto unico di ingresso da 9 euro per visitare entrambe le sale espositive che per i residenti durerà per tutto il periodo della mostra, con accesso anche in giorni diversi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1. La presentazione ufficiale della mostra su Monet promossa dai Comuni di Bordighera e Dolceacqua 2. Il dipinto Castello dei Doria 3. L'opera Vallee de Sasso

PEDORARO

Dopo 135 anni, le tre tele ritornano nei luoghi che hanno ispirato il loro geniale autore

L'esposizione sarà visitabile dal 30 aprile al 31 luglio. Molte le proposte collaterali

